

BANCA ITALEASE

**RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2009**

INDICE

PREMESSA.....	3
PROFILO DEL GRUPPO	5
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	5
PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO	6
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI SINTETICI	9
SCENARIO MACROECONOMICO	11
PRINCIPALI EVENTI DEL TRIMESTRE	13
PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE	21
LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS	25
LEASING	25
FACTORING	27
FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE	29
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	31
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	31
ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	35
ALTRE INFORMAZIONI	43
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998	47

PREMESSA

Il presente Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2009, è stato redatto in osservanza dell'art. 154-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 e seguendo principi contabili e metodi di consolidamento di calcolo analoghi a quelli utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

Si segnala che, ai fini di una migliore comprensione dei dati riportati nel Resoconto, si deve tenere conto anche di quanto rappresentato nel Bilancio 2008 approvato dall'Assemblea dei soci di Banca Italease il 30 aprile 2009, con particolare riferimento alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione.

Il Resoconto intermedio sulla gestione non viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

(al 31 marzo 2009)

Consiglio di Amministrazione***

Presidente	Lino Benassi *
Vice Presidenti	Mimmo Guidotti * Massimo Minolfi **
Amministratore Delegato	Massimo Mazzega *
Amministratori	Massimo Belcredi °° Guido Cammarano°° Massimo Luvie * Franco Nale Mario Sarcinelli °° Antonio Zoncada Salvatore Maccarone°°

Collegio Sindacale***

Presidente	Pierluigi De Biasi
Sindaci effettivi	Luigi Gaspari Antonio Aristide Mastrangelo Pietro Mazzola Ezio Simonelli
Sindaci supplenti	Attilio Guardone

Note: (*) Componente del Comitato Esecutivo.

(°°) Amministratore Indipendente.

(**) Il Vice Presidente Minolfi ha rassegnato le dimissioni a far data dall'8 aprile 2009.

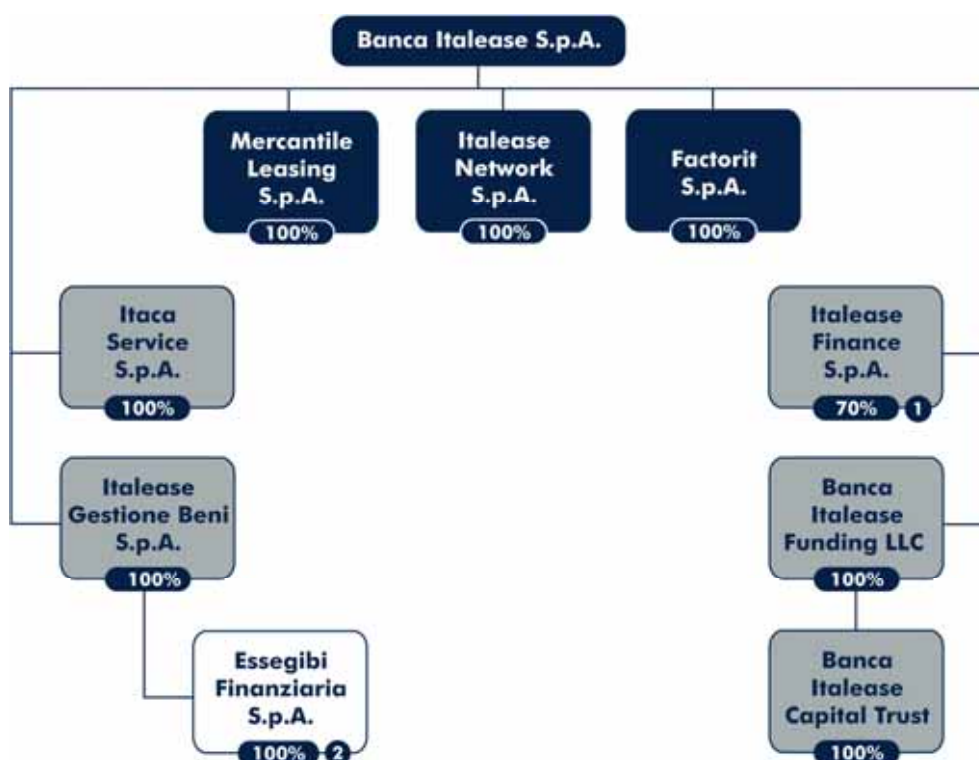
(***) L'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2009 (i) ha confermato per il residuo del triennio 2007-2009 il Consigliere Salvatore Maccarone, (ii) ha nominato per il residuo del triennio 2007-2009 il Sindaco Supplente Tiziano Mazzucotelli.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO

Alla data del 31 marzo 2009 il Gruppo bancario, oltre alla Capogruppo Banca Italease S.p.A., è composto da: le società Mercantile Leasing S.p.A. e Italease Network S.p.A., specializzate, come la Capogruppo, nel leasing; la società Factorit S.p.A., specializzata nell'attività di acquisto, gestione e smobilizzo di crediti d'impresa (factoring); le società strumentali Itaca Service S.p.A. (sistemi informativi) e Italease Gestione Beni S.p.A. (re-marketing); le società finanziarie Italease Finance S.p.A. (veicolo per cartolarizzazioni), Essegibi Finanziaria S.p.A.¹ (gestione di partecipazioni in veicoli per la gestione di immobili), Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust (emissione di *Preferred Securities*).



Note:

(1) 30% detenuto da Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

(2) In data 21 aprile 2009 Essegibi Finanziaria S.p.A. è stata posta in liquidazione.

Alle società facenti parte del Gruppo bancario, si aggiungono altre società controllate o sottoposte ad influenza notevole, ma non inserite nel perimetro del Gruppo bancario (ex Art. 60 del Testo Unico Bancario), che al 31 marzo 2009 risultano essere le seguenti:

- Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l., società di intermediazione immobiliare, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni;

¹ In data 21 aprile 2009, Essegibi Finanziaria S.p.A. è stata posta in liquidazione, coerentemente con le attività già avviate nel corso del 2008 e che hanno portato alla messa in liquidazione di alcuni dei veicoli facenti capo a Essegibi Finanziaria stessa (CS S.p.A. e HTC S.r.l.) nonché alla cessione della partecipazione in Essegibi Service S.p.A..

- Renting Italease S.r.l., società di noleggio auto a lungo termine, detenuta al 50% da Italease Gestione Beni e al 50% da GE Capital Services, collocata fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo in quanto sottoposta alla *governance* del socio terzo;
- le società veicolo HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l., La Grilla S.r.l., HCS S.r.l. - per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende turistico - alberghiere anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse - e la società veicolo Industrial 1 S.r.l. - per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende industriali anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse - detenute al 100% da Italease Gestione Beni².

Inoltre, si segnalano le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

In data 14 gennaio 2009 il Registro delle Imprese di Milano ha evaso le pratiche di cancellazione delle società veicolo controllate CS S.p.A., HTC S.r.l. e Agency S.r.l., con relativo deposito dei rispettivi bilanci di liquidazione.

² Il 25 marzo 2009, tali partecipazioni, precedentemente detenute da Essegibi Finanziaria, sono state cedute alla controllante Italease Gestione Beni.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI SINTETICI

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di €)			
	31 marzo		
	2009	2008	Variazione %
Margine di Interesse	41.539	72.995	-43,1%
Commissioni Nette	13.334	17.804	-25,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.941	-2.777	N.S.
Risultato netto dell'attività di copertura	-1.578	544	N.S.
Utile da cessione o riacquisto di crediti e passività finanziarie	1.654	193	757,0%
Margine di Intermediazione	57.890	88.759	-34,8%
Rettifiche di valore nette su crediti	-35.368	-24.641	43,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	21.314	63.314	-66,3%
Costi Operativi	-28.697	-37.777	-24,0%
di cui: Spese per il personale	-18.151	-23.132	-21,5%
Altre spese amministrative	-10.014	-12.581	-20,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	429	-140	N.S.
Rettifiche/riprese su attività materiali	-923	-1.124	-17,9%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-928	-1.030	-9,9%
Altri oneri/proventi di gestione	890	230	287,0%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-6.972	27.702	N.S.
Imposte sul reddito d'esercizio	-11.452	-12.411	-7,7%
Utile netto di competenza della Capogruppo	-18.422	15.355	N.S.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di €)			
	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Totale Attivo	21.861.846	22.608.286	-3,3%
Crediti verso banche	870.296	731.556	19,0%
Crediti verso clientela	19.611.683	20.451.574	-4,1%
Attività materiali	267.386	268.237	-0,3%
Attività fiscali	141.663	151.881	-6,7%
Altre attività	562.955	667.838	-15,7%
Debiti verso Banche	8.468.313	7.748.197	9,3%
Debiti verso Clientela	239.113	288.788	-17,2%
Titoli in circolazione	12.192.315	13.608.199	-10,4%
Patrimonio Netto	387.324	415.718	-6,8%

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO CONSOLIDATI			
	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	1,74%	1,50%	16,5%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	50,15%	51,01%	-1,7%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	16,59%	14,72%	12,6%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	16,77%	18,00%	-6,8%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	0,82%	0,81%	2,2%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	9,41%	7,94%	18,5%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

DATI DI STRUTTURA DEL GRUPPO			
	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	995	1.010	-15
Numero Succursali e altri Uffici	42	42	0

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel primo trimestre del 2009 la fase recessiva del ciclo economico è proseguita e si è ulteriormente deteriorata.

Nell'area euro, i principali dati congiunturali relativi alla domanda (indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori, indici Pmi ed Ifo) hanno toccato il minimo storico; dal lato dell'offerta, la produzione industriale è ulteriormente diminuita, insieme all'utilizzo degli impianti, mentre il tasso di disoccupazione è aumentato (8,9% a marzo). Tuttavia, alcuni indicatori sono lievemente migliorati nei due mesi successivi al periodo di riferimento. Relativamente alle variabili nominali, il tasso armonizzato di crescita dei prezzi al consumo è ulteriormente diminuito, raggiungendo lo 0,6% su base annua in marzo, livello fortemente inferiore al picco raggiunto nove mesi prima (4%), a causa della forte riduzione dei prezzi delle *commodity*, di effetti statistici e della debolezza della domanda aggregata. Il tasso di crescita dell'aggregato monetario M3 ha confermato la tendenza al ribasso, avvicinandosi al valore di riferimento fissato dal primo pilastro di politica monetaria della Banca Centrale Europea e riducendo la probabilità che si verifichino pressioni inflazionistiche nel medio-lungo termine.

Il tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) del trimestre è atteso in forte calo dagli economisti e dagli uffici studi delle varie istituzioni internazionali, che hanno pubblicato delle stime molto negative sull'attività economica nel 2009 e nel 2010.

In particolare, secondo il World Economic Outlook di aprile pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia mondiale dovrebbe contrarsi dell'1,3% quest'anno e crescere solo modestamente il prossimo (+1,9%). A livello dell'Eurozona, il tasso di crescita del PIL dovrebbe risultare negativo in entrambi i periodi, rispettivamente del 4,2% e dello 0,4%. Relativamente all'Italia le stime sono pari a - 4,4% e a - 0,4%. L'FMI sottolinea che le recessioni generate da crisi finanziarie e sincronizzate tra paesi tendono ad essere più lunghe e profonde di altre e che la ripresa successiva è più lenta e debole: l'attuale recessione combina entrambe le caratteristiche negative e si presenta pertanto come particolarmente critica.

Analogamente, secondo l'Ocse saremmo di fronte alla recessione più profonda dal dopoguerra con stime sul tasso di crescita del PIL decisamente negative (- 4,1% e - 0,3% nel 2009-2010 nell'Area Euro e - 4,3% e - 0,4% per l'Italia).

Infine, le previsioni sulla crescita del PIL fornite a inizio maggio dalla Commissione Europea sono pari a - 4% e - 0,1% nel biennio 2009 - 2010 nell'area euro; - 4,4% e + 0,1% per l'Italia.

Al fine di promuovere il normale funzionamento del mercato monetario ed incoraggiare le banche a sostenere e ampliare il prestito alla clientela, le banche centrali hanno continuato ad allentare le condizioni monetarie, agendo sia mediante la riduzione dei tassi di interesse sia attraverso canali non convenzionali, come l'acquisto di attività finanziarie a lungo termine sui mercati.

Nel primo trimestre del 2009, la Banca Centrale Europea ha ridotto di 100 punti base il tasso minimo di rifinanziamento, continuando nei due mesi successivi a tagliare il costo del denaro fino ad un totale di 325 centesimi dall'inizio della manovra espansiva (ottobre 2008), implementando l'adozione di misure

eccezionali quali il prolungamento della durata delle aste a tasso fisso con piena soddisfazione delle richieste ed annunciando misure di *credit easing*.

Per effetto di tali decisioni, si è registrato un notevole calo dei tassi di interesse sul mercato interbancario: l'euribor a tre mesi è passato dal 2,86% ad inizio gennaio all'1,51% a fine marzo, ed è ulteriormente diminuito in seguito. Pertanto la pendenza della curva dell'euribor è aumentata da 45,5 a 80 punti base.

Relativamente ai cambi, l'euro-dollaro è oscillato tra l'1,40 di inizio gennaio e 1,32 di fine marzo, toccando il minimo del periodo a 1,25 all'inizio di marzo. Da inizio anno, la moneta unica si è apprezzata di oltre il 5% sullo Yen e quasi del 2% sul Franco svizzero e deprezzata di oltre il 7% sulla Sterlina.

PRINCIPALI EVENTI DEL TRIMESTRE

Progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease e offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease

In data 15 marzo 2009, i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease, da realizzarsi attraverso:

1. il lancio da parte di Banco Popolare di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., non in possesso di Banco Popolare e delle società dallo stesso controllate (l'Offerta), avente l'obiettivo di ottenere la revoca (*delisting*) delle azioni dalla quotazione. L'Offerta sarà estesa anche alle azioni detenute, direttamente ed indirettamente, da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano le quali si sono impegnate ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità. Reale Mutua, altro soggetto partecipante al Patto Parasociale vigente (il Patto), ha per parte propria espresso il suo favorevole orientamento, almeno in linea di principio, ad aderire all'Offerta.
2. la concentrazione, una volta perfezionata l'Offerta e subordinatamente al verificarsi delle condizioni sotto meglio specificate, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in società di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano (le Operazioni di Riorganizzazione).

Le Operazioni di Riorganizzazione sono subordinate al perfezionamento dell'Offerta e all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge e/o regolamentari, nonché di ogni altra autorizzazione necessaria e/o opportuna, avuto riguardo alla tipologia delle operazioni e all'oggetto dell'eventuale conferimento, anche con riferimento ad eventuali diritti di terzi di richiedere il rimborso anticipato di finanziamenti e di altri strumenti di debito di Banca Italease. A tale riguardo, ove necessario, prima dell'assunzione di ogni deliberazione da parte dei competenti organi di Banca Italease, verrà richiesto il consenso da parte dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli Obbligazionari al perfezionamento delle Operazioni di Riorganizzazione (se del caso mediante la modifica dei termini e delle condizioni del prestito).

Così come al momento configurate, le Operazioni di Riorganizzazione avranno luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione e saranno altresì finalizzate ad assicurare la continuità d'impresa sia in capo all'attuale soggetto giuridico che ai due nuovi soggetti giuridici che risulteranno all'esito della suddetta Operazione di Riorganizzazione.

I dettagli sulle previste Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscriventi ai sensi di legge.

In estrema sintesi, e alla luce di quanto comunicato al mercato, le Operazioni di Riorganizzazione saranno articolate come segue:

- A. è innanzitutto prevista la concentrazione in una società di nuova costituzione, munita delle necessarie autorizzazioni di legge ("NewCo Uno"), di un ramo d'azienda costituito da: (i) crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza della Società o di società da essa controllate, nella loro consistenza alla data del 31 marzo 2009, rivenienti da operazioni di leasing e/o mutuo per un importo lordo massimo di euro 5 miliardi; (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione, che si dovrebbe perfezionare entro il 31 dicembre 2009, avrà luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione. Il capitale sociale di NewCo Uno sarà detenuto secondo le percentuali di seguito precisate: Banca Italease e/o Banco Popolare 80%; Banca Popolare dell'Emilia Romagna 10,84%; Banca Popolare di Sondrio 6,23%; Banca Popolare di Milano 2,93%.

NewCo Uno sarà contestualmente capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e munita delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'intendimento di realizzare le migliori condizioni per un'efficiente gestione del ramo trasferito, in un'ottica di massimizzazione del suo valore;

- B. è poi prevista la concentrazione in una società di nuova costituzione munita delle necessarie autorizzazioni di legge ("NewCo Due"), di un ramo d'azienda costituito da (i) crediti *in bonis* della Società e di società da essa controllate nella loro consistenza al 31 marzo 2009, rivenienti principalmente da operazioni di leasing e/o mutuo originate dalle reti delle banche socie della Società per un controvalore massimo lordo di circa euro 5,9 miliardi (parte dei quali oggetto di operazioni di cartolarizzazione, nell'ambito delle quali si potrà trovare una quota fisiologica di crediti *non performing*); (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione, che si perfezionerebbe entro il 31 dicembre 2009, avrà luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione e sottoscrizione di altri accordi accessori fra la Società e NewCo Due. Tali accordi accessori si riferiscono ai portafogli dei crediti *in bonis* originati dal canale bancario e ad una parte fisiologica di crediti *non performing* sempre originati dal canale bancario, ceduti a servizio di operazioni di cartolarizzazione realizzate da Banca Italease ed hanno la finalità di allocare su NewCo Due i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei predetti crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti. Il capitale sociale di NewCo Due sarà detenuto, secondo le percentuali di seguito precisate: Banca Popolare dell'Emilia Romagna 36,44%; Banca Italease e/o Banco Popolare 32,79%; Banca Popolare di Sondrio 20,95%; Banca Popolare di Milano 9,83%.
- NewCo Due sarà contestualmente capitalizzata dai suoi soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e sarà dotata delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'obiettivo di focalizzare l'attività della nuova società su specifici segmenti di business, ritenuti strategici e meritevoli di sviluppo in funzione del contributo apportabile da ciascun socio; ciò, al fine di

sostenere le economie – con particolare riferimento alle piccole e medie imprese – delle aree di insediamento delle banche socie e di quelle convenzionate;

- C. infine, è previsto che, all'esito delle Operazioni di Riorganizzazione, la Società proseguirà lo svolgimento, direttamente o indirettamente, della propria attività, attraverso la gestione della parte preponderante del portafoglio crediti e contratti in essere. Factorit S.p.A. rimarrà nel perimetro del Gruppo, non escludendosi la possibilità di valutare ipotesi per una sua valorizzazione anche attraverso operazioni di natura straordinaria.

Qualora ciò sia necessario al fine di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, il Banco Popolare farà sì che la Società proceda ad un aumento di capitale nella misura necessaria ad assicurare la copertura di tali requisiti patrimoniali.

Secondo quanto comunicato al mercato, tali Operazioni di Riorganizzazione non comporteranno l'attribuzione del diritto di recesso agli azionisti della Società.

Banco Popolare ha dunque annunciato il 16 marzo 2009, successivamente al comunicato congiunto del 15 marzo, la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Italease ad un corrispettivo per azione di Euro 1,50. L'Offerta è condizionata, oltre alle necessarie autorizzazioni di legge, al raggiungimento di una partecipazione complessiva minima pari al 90% (la Percentuale Minima di Adesione) del capitale sociale di Banca Italease. Quest'ultima condizione di efficacia potrà essere rinunciata, in qualsiasi momento ed a proprio insindacabile giudizio, dal Banco Popolare. A tal riguardo, è stato precisato che, qualora l'Offerente rinunci alla condizione di efficacia relativa alla Percentuale Minima di Adesione e dia pertanto esecuzione all'Offerta, è intendimento dell'Offerente e di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano dare comunque esecuzione alle Operazioni di Riorganizzazione descritte. Tali operazioni, ove realizzate, non comporteranno l'attribuzione del diritto di recesso agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta.

Inoltre, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio, con il consenso di Reale Mutua, hanno convenuto di risolvere consensualmente il Patto, a decorrere dalla data di trasferimento delle azioni di Banca Italease detenute da Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio (che, in virtù dell'Accordo Quadro, si sono impegnate ad aderire all'Offerta, unitamente a Banca Popolare di Milano) a favore di Banco Popolare in sede di adesione all'Offerta.

Per una descrizione più dettagliata dei termini e delle condizioni di tale Offerta, si rimanda ai comunicati stampa pubblicati tra il 15 e il 16 marzo dai Soci di riferimento ed al Documento di Offerta depositato dal Banco Popolare presso la Consob nei termini previsti dall'art. 102 del Testo Unico della Finanza e pubblicato in data 13 maggio 2009³.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha nominato il 18 marzo 2009 Morgan Stanley, quale *advisor* finanziario per la predisposizione della *fairness opinion* relativa al corrispettivo proposto dall'Offerente, nonché incaricato il Prof. Enrico Laghi, in qualità di consulente finanziario nell'ambito dell'Offerta, e lo Studio Legale Chiomenti, in qualità di consulente legale.

³ A tal riguardo si rimanda alla sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre" in tema di offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni Banca Italease.

Banca d'Italia

Il 10 marzo 2009 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia, iniziata a dicembre del 2008. Si è pertanto in attesa di ricevere le relative costatazioni ispettive.

Consob

A) Procedimenti amministrativi

1. Con memoria di costituzione e difesa, depositata il 29 gennaio 2009, Consob si è costituita nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08, in relazione ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.

In data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16651. Oltre all'impugnazione proposta da Banca Italease, hanno proposto autonoma impugnazione alcuni ex esponenti aziendali mentre altri hanno aderito all'impugnazione della banca. Il Collegio ha provveduto a riunire i ricorsi autonomamente presentati ed ha rinviato, su richiesta delle parti, la discussione al 7 ottobre 2009, concedendo termini congiunti per il deposito di memorie difensive al 30 giugno 2009 e 20 settembre 2009.

2. In pari data Consob ha depositato memoria di costituzione e difesa nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08, in relazione alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007.

Sempre in data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16650. In questo procedimento, che, data la sua autonomia rispetto a quello che precede, non è stato ad esso riunito, il Collegio ha rinviato alla medesima udienza del 7 ottobre 2009, assegnando termini a Banca Italease per il deposito di memoria al 30 giugno 2009 e al 20 settembre 2009.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Con riferimento al giudizio relativo all'impugnazione del Bilancio 2006, si è conclusa la fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza. In data 14 gennaio 2009, la Consob ha, infatti, notificato l'istanza di fissazione di udienza limitatamente alle seguenti violazioni *“non corretta valutazione e contabilizzazione dei derivati OTC strutturati sottoscritti con la clientela”* e *“mancata informativa in bilancio sulla tipologia di derivati OTC e sui rischi insiti”*.

Operazioni di raccolta

Nel corso del 2009 è continuata l'intensa attività di reperimento di risorse finanziarie secondo le linee guida che hanno già caratterizzato l'esercizio 2008. Infatti, il 21 gennaio 2009, è avvenuta l'emissione dei titoli della cartolarizzazione ITA 11, riguardante crediti *in bonis* derivanti da contratti di leasing di Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing per un importo di Euro 1.375 milioni. Sono state emesse due serie di titoli: la classe Senior, pari a circa Euro 1.032 milioni, ha ottenuto il rating AAA di Standard and Poor's ed è

stata interamente sottoscritta da Banca Italease, mentre la classe Junior (*not rated*) è stata sottoscritta pro quota (sulla base dell'origine dei crediti sottostanti) da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing.

Successivamente, in attesa della “stanziabilità” dei titoli di ITA 11, in data 23 gennaio 2009, (per la durata di un mese circa), e' stata effettuata un'operazione di *swap* con Banca d'Italia: i titoli *senior* di ITA 11 sono stati scambiati con titoli di stato italiani, utilizzati, per lo stesso periodo, in operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. Tale operatività (*swap* titoli ed operazione di pronti contro termine) è stata rinnovata fino al 25 marzo 2009, data in cui, ottenuta la “stanziabilità”, si è provveduto a partecipare direttamente alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione in essere del Gruppo si segnala che:

- il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8⁴. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3. La motivazione che ha spinto Moody's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del rating all'operazione;
- in concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della “*clean-up call*” di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione;
- nei primi mesi del 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. L'impatto stimato della perdita dei benefici patrimoniali, al 31 dicembre 2008 a livello di Gruppo, è stato di circa 20 bps in termini di Tier 1 Capital Ratio e circa 33 bps di Total Capital Ratio. Peraltro, risultano ancora in essere cartolarizzazioni che, al 31 marzo 2009, generano benefici patrimoniali in termini di minori attività di rischio ponderato per circa Euro 700 milioni.

Infine, tra le recenti operazioni di raccolta interbancaria del Gruppo Banca Italease vi sono stati:

- il rinnovo di un finanziamento di Euro 200 milioni erogato da Unicredit per la durata di 3 mesi ottenuto il 15 gennaio 2009⁵;
- un finanziamento di Euro 75 milioni erogato da Royal Bank Of Scotland per la durata di 6 mesi ottenuto il 21 gennaio 2009.

Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie

Con riguardo all'azione giudiziaria nei confronti di alcuni soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, fra cui l'ex Amministratore Delegato, e taluni mediatori, nel corso dell'Udienza

⁴ Le *Note* dell'operazione ITA 8 erano state poste sotto osservazione per possibile downgrade da parte di Moody's in data 18 dicembre 2008.

⁵ Tale finanziamento al momento della scadenza, successiva al trimestre di riferimento, non è stato rinnovato.

Preliminare del 26 gennaio 2009 la Banca ha provveduto a costituirsi parte civile e dunque ad esercitare l'azione civile nei confronti di tutti gli imputati al fine di ottenere l'integrale risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale, subito in ragione delle condotte delittuose realizzate dagli imputati e loro contestate nella richiesta di rinvio a giudizio. Il Giudice con ordinanza sul punto ha ammesso la costituzione di parte civile proposta dalla Banca.

La Banca ha altresì richiesto ed ottenuto il sequestro conservativo di diversi beni mobili ed immobili intestati alla gran parte degli odierni imputati ed ai responsabili civili di cui è stata disposta la citazione, in quanto obbligati in solido al risarcimento del danno nascente dal reato.

Siffatta misura cautelare reale disposta dal Giudice a titolo conservativo è proprio volta a garantire, in attesa dell'esito finale del giudizio in corso, le pretese risarcitorie avanzate dalla Banca nei confronti di tutti gli odierni imputati mediante la costituzione di parte civile. I sequestri sono stati confermati anche dal Tribunale del riesame avanti al quale alcune difese ed imputati avevano proposto ricorso.

La Banca ritiene dunque di poter legittimamente rivendicare i beni mobili ed immobili attualmente sottoposti a sequestro conservativo a fini risarcitori degli ingenti danni subiti quale conseguenza delle condotte realizzate in suo danno.

Successivamente, nel corso dell'udienza del 24 marzo 2009, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha accolto due delle tre istanze di patteggiamento presentate ed ha disposto nei confronti di tali due imputati la condanna alla reclusione a 1 anno e 6 mesi (pena sospesa). In relazione ad altri due imputati, i quali hanno richiesto l'applicazione del rito abbreviato, il medesimo Giudice si è pronunciato, accogliendo l'istanza formulata e condannando i predetti imputati alla reclusione a 2 anni ed 8 mesi, nonché al pagamento di una provvisoria - pari circa ad Euro 15,4 milioni per l'uno ed Euro 7,1 milioni per l'altro - a titolo di risarcimento danni nei confronti di Banca Italease.

Per ciò che attiene ai restanti imputati, che non hanno richiesto riti alternativi o le cui istanze di patteggiamento sono state rigettate, il Giudice ha emesso decreto di rinvio a giudizio dinanzi al tribunale di Milano.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Con riferimento ai rapporti con il Gruppo Coppola, nel trimestre non sono emerse ulteriori evidenze rispetto a quelle già prese in considerazione e segnalate nel Bilancio 2008, cui si fa riferimento.

Diversamente, in merito all'evoluzione dei rapporti con il Gruppo Lombardi Stronati, si rimanda alla sezione Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre del presente Resoconto.

Effetti della riduzione del patrimonio sull'emissione di Preferred Securities

Come riportato nel Bilancio 2008, a seguito della perdita riportata nell'esercizio 2008, il Total Capital Ratio del Gruppo Banca Italease risulta essere inferiore al livello del 5%, che rappresenta, come previsto dalla normativa di vigilanza⁶, la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per i pagamenti delle cedole delle emissioni di *Preferred Securities*. Conseguentemente, Banca Italease, in conformità con la normativa e con quanto previsto nel prospetto della propria emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni, ha

⁶ Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza, Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo 1, Capitolo 2 e successivi aggiornamenti.

comunicato il 28 marzo 2009 che le è vietato remunerare le cedole della suddetta emissione finché il Total Capital Ratio consolidato non tornerà al di sopra del 5%. I mancati pagamenti delle cedole non sono cumulativi.

Azioni sul Rating

In data 17 marzo 2009, a seguito degli annunci fatti dai soci di riferimento Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, l'agenzia Moody's ha deciso di porre i *rating* di lungo e breve termine di Banca Italease (rispettivamente Ba1 e *Not Prime*) in osservazione per possibile *upgrade*. Contemporaneamente, stanti il rilevante deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo e il sensibile aumento delle rettifiche di valore su crediti per l'esercizio 2008 preannunciati al mercato il 13 marzo 2009, Moody's ha abbassato il rating individuale (*Bank Financial Strenght Rating*) da D- a E+, ponendolo in *out look* stabile.

In data 19 marzo 2009 l'agenzia Fitch Ratings ha deciso di modificare il giudizio (*rating watch*) sul rating di lungo e breve termine di Banca Italease (rispettivamente BBB- e F3) da *Negative* a *Positive*, a seguito dell'annunciata offerta da parte del Banco Popolare. Contemporaneamente, stanti il sensibile aumento delle rettifiche di valore su crediti per l'esercizio 2008 preannunciati al mercato il 13 marzo 2009 ed il conseguente rilevante impatto a livello patrimoniale previsto a fine 2008, Fitch Ratings ha abbassato il rating individuale da D/E a F. L'agenzia di rating ha anche confermato il rating di supporto a 2 e rimosso sullo stesso il giudizio (*rating watch*) *Negative*. Inoltre Fitch Ratings ha abbassato il rating dell'emissione di *preferred securities* (da Euro 150 milioni) da BB a B- mantenendo il giudizio (*rating watch*) *Negative*, ritenendo sussistesse il rischio che Banca Italease non avrebbe pagato la cedola.

Modifiche negli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo

Relativamente alla controllata Mercantile Leasing, il 20 febbraio 2009 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato e, il 18 marzo del 2009, sono altresì intervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente della Società⁷.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Italease Finance, sono state presentate le dimissioni da un membro del Consiglio di Amministrazione, che, in virtù della vigente clausola statutaria *simul stabunt, simul cadent*, hanno provocato la contestuale scadenza di tutto il Consiglio di Amministrazione della Società⁸.

⁷ Si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre" in tema di modifiche degli organi amministrativi e di controllo.

⁸ Si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre" in tema di modifiche degli organi amministrativi e di controllo.

PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Azioni sul Rating

In data 1 aprile 2009, l'agenzia *Fitch Ratings* ha abbassato il *rating* dell'emissione di Euro 150 milioni di *Preferred Securities* da B- a CCC e rimosso il giudizio (*rating watch*) *Negative*.

Tale decisione non ha modificato il *rating* di lungo termine ('*Long-term IDR*') e breve termine ('*Short-term IDR*') di Banca Italease (rispettivamente BBB- e F3), né il *rating* di Supporto (pari a 2) e fa seguito al comunicato di Banca Italease del 28 marzo 2009 in cui era stato indicato che il Total Capital Ratio consolidato della Banca era sceso sotto la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per il pagamento delle cedole delle *Preferred Securities* e che, in conformità con la normativa e con quanto previsto nel regolamento del prestito, non è prevista la remunerazione della cedola finché il Total Capital Ratio consolidato non venga ripristinato al di sopra del 5%.

Operazioni di raccolta

In data 9 aprile 2009 è scaduto un finanziamento in *pool* con le principali Banche socie di Euro 950 milioni. In pari data si è provveduto a sottoscrivere con le stesse Banche (rispettando le quote del precedente *pool*), linee di credito bilaterali contrattualizzate con scadenza a dicembre 2009.

Modifiche negli organi amministrativi e di controllo

Il 16 aprile 2009 Banca Italease ha ricevuto una lettera con la quale Massimo Minolfi comunicava, con effetto dall'8 aprile 2009, la rinuncia a tutte le cariche e deleghe ricoperte in Banca Italease. Massimo Minolfi era stato nominato Vice Presidente della Banca in data 8 settembre 2007 e ricopriva anche la carica di membro del Comitato Esecutivo e del Comitato Nomine e Remunerazione.

Il 30 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease ha:

- nominato amministratore indipendente Salvatore Maccarone, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2008;
- integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Tiziano Mazzucotelli quale Sindaco Supplente, in sostituzione del Sindaco Supplente Luigi Papetti dimessosi in data 2 settembre 2008.

Con riguardo alle controllate, si segnala che il 6 aprile 2009 il Presidente di Italease Network ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data della successiva Assemblea dei soci. In seguito, le Assemblee tenutesi a fine aprile 2009 di Factorit, Itaca Service, Italease Gestione Beni, Italease Finance, Mercantile Leasing e Italease Network, hanno provveduto a vario titolo ad aggiornare la composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali.

Aumenti di capitale di alcune società controllate

L'Assemblea dei Soci di Italease Gestione Beni, in data 21 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di ricostituire il capitale sociale in Euro 15,0 milioni e di effettuare versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale, senza obbligo di restituzione, per un importo di Euro 16,4 milioni. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, alla ricostituzione del capitale sociale ed ai suddetti versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Italease Gestione Beni, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 15,0 milioni.

L'Assemblea dei soci di Mercantile Leasing, in data 27 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di aumentare il capitale sociale a pagamento, alla pari, per nominali Euro 102,8 milioni, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Mercantile Leasing, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 202,8 milioni.

L'Assemblea dei soci di Italease Network è stata convocata per il giorno 20 maggio 2009, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 maggio 2009, per deliberare in merito all'approvazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2009, alla copertura delle perdite ai sensi dell'art. 2446 codice civile e, quindi, all'aumento del capitale sociale.

Offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato a Banco Popolare di aver deliberato, con provvedimento n. 19775 del 16 aprile 2009, di non avviare l'istruttoria sull'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo dell'Emittente e delle società da questa controllate da parte di Banco Popolare stesso ai sensi del Capo III della Legge n. 287/1990.

In data 20 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease si è riunito per esaminare ed approvare, tra l'altro, il Comunicato dell'Emittente sull'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Banco Popolare ai sensi degli art. 102 e 106, comma 4, del TUF, sulla totalità delle azioni di Banca Italease con esclusione delle azioni detenute direttamente e indirettamente dall'Offerente.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto della *fairness opinion* rilasciata dall'*advisor* finanziario Morgan Stanley – che ha valutato il corrispettivo congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Banca Italease – all'unanimità (i) ha ritenuto congruo il corrispettivo; e (ii) ha valutato positivamente l'Offerta, così come comunicata all'Emittente nel Documento di Offerta trasmesso dall'Offerente.

Con provvedimento n. 457066 del 6 maggio 2009, Banca d'Italia ha rilasciato a Banco Popolare l'autorizzazione all'acquisizione del controllo dell'Emittente e delle società da questo controllate, ai sensi degli artt. 19, 53, primo comma, lett. c), e 67, primo comma, lett. c), del D.Lgs. 385/1993.

Infine, il 12 maggio 2009, Consob, con nota n. 9044281, ha approvato il Documento di Offerta.

Essendo pervenute le prescritte autorizzazioni di legge e/o regolamentari, in data 13 maggio 2009, il Comunicato dell'Emittente è stato pubblicato unitamente al Documento di Offerta. L'Offerta ha dunque inizio in data 14 maggio 2009 e terminerà l'1 luglio 2009, estremi inclusi, salvo proroga.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti di Banca Italease tenutasi il 30 aprile 2009 ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 che si è chiuso, a livello individuale, con una perdita di Euro 1.106,4 milioni. Tenuto conto (i) dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni della Società annunciata in data 16 marzo 2009 (l'Offerta) dal socio Banco Popolare Società Cooperativa (l'Offerente) e (ii) delle conseguenti Operazioni di Riorganizzazione e patrimonializzazione della Società e del Gruppo Italease previste dall'Offerente all'esito dell'Offerta e in caso di esecuzione della stessa, l'Assemblea, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del codice civile, ha deliberato di rinviare l'adozione dei provvedimenti più opportuni per la copertura delle perdite agli esiti della suddetta offerta e comunque entro il termine previsto dall'art. 2446, comma 2, del codice civile. Le perdite, infatti, sommate alle perdite del 2007 di Euro 449.287.272, in precedenza portate a nuovo, alle riserve valutative negative pari ad Euro 48.703.103 e al netto delle riserve positive anche valutative pari a Euro 1.101.066.274, danno luogo a una perdita complessiva di Euro 503.354.392, e quindi di oltre un terzo del capitale sociale della Banca.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Con riferimento al contenzioso nei confronti del gruppo Lombardi Stronati (ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2008, Sezione "Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008"), quest'ultimo a seguito della risoluzione dei contratti in corso con le società del Gruppo ha avanzato pretese per Euro 62,8 milioni, oltre ad interessi, rivalutazione monetaria e maggiori danni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle verifiche sin qui effettuate, non appaiono affatto ragionevoli.

Atti di citazione

Con riferimento ai principali atti di citazione ricevuti dal Gruppo e segnalati nel Bilancio 2008, si evidenzia che alla data del presente Resoconto non vi sono state novità sostanziali rispetto a quanto già descritto nel Bilancio 2008 stesso.

Successivamente al trimestre di riferimento, risultano notificati a Banca Italease alcuni atti di citazione, di cui l'unico avente materialità significativa è pervenuto in data 8 maggio 2009 ed è relativo ad un contratto di leasing, nonché a garanzie collaterali allo stesso e ad alcuni contratti in derivati. Tra le pretese avanzate, il cliente reclama un risarcimento per danni asseritamente subiti non inferiore ad Euro 25 milioni. Banca Italease darà mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle prime verifiche, risultano contrastabili in giudizio.

Agenzia delle entrate

In merito alle attività dell'Agenzia delle entrate nei confronti del Gruppo Banca Italease descritte nel Bilancio 2008, alla data del presente resoconto non sono emerse novità rispetto a quanto già segnalato nel Bilancio 2008 a cui si rimanda. Mentre si segnala che in data 11 maggio 2009, l'Agenzia delle entrate ha iniziato una verifica nei confronti di Italease Gestione Beni in relazione all'attività esercitata nell'anno 2005.

LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS

LEASING

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, nel primo trimestre del 2009 il mercato italiano del leasing ha ulteriormente amplificato la debolezza già mostrata alla fine del 2008, registrando un calo del 41,1% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, a motivo dell'ulteriore aggravamento della recessione economica nazionale, con particolare riferimento al calo degli investimenti. Il volume di stipulato del mercato si è attestato a Euro 5,7 miliardi e ha visto fortemente penalizzati i comparti aeronavale/ferroviario ed immobiliare, calati rispettivamente del 62,1% e del 46,3% rispetto a marzo 2008; in forte flessione anche il segmento strumentale (-36,1%) e il settore auto (- 34,3%).

In questo contesto di mercato, la rilevante insufficienza patrimoniale determinata dalle ingenti perdite riportate nell'esercizio 2008 ha privato il Gruppo Banca Italease della possibilità di incrementare i propri impieghi. Per questo motivo, se nel corso dell'esercizio 2008, in considerazione dei vincoli finanziari del Gruppo, si era già perseguita una politica di attento governo dei nuovi volumi erogati, nel 2009 è divenuto necessario non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela.

Per tali motivazioni, al 31 marzo 2009 il Gruppo Banca Italease ha registrato un volume estremamente esiguo di contratti stipulati, pari ad Euro 33 milioni.

Di seguito, si riportano due tabelle che dettagliano per prodotto e contratto i volumi avviati nel primo trimestre 2009, pari ad Euro 136,2 milioni.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO				(numeri e migliaia di €)		
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	31 Mar 2009	31 Mar 2008		31 Mar 2009	31 Mar 2008	
Totale Contratti	941	7.828	-88,0%	136.212	1.050.438	-87,0%
Auto	155	2.189	-92,9%	5.024	76.983	-93,5%
Strumentale	728	5.089	-85,7%	75.711	463.332	-83,7%
Aeronavale/Ferroviario	8	157	-94,9%	12.757	70.917	-82,0%
Immobiliare	50	393	-87,3%	42.720	439.207	-90,3%

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE DI VENDITA				(numeri e migliaia di €)		
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	31 Mar 2009	31 Mar 2008		31 Mar 2009	31 Mar 2008	
Totale Contratti	941	7.828	-88,0%	136.212	1.050.438	-87,0%
Banche Convenzionate	423	2.168	-80,5%	50.604	270.556	-81,3%
Intermediari / Fornitori	250	755	-66,9%	5.166	102.338	-95,0%
Diretto	53	647	-91,8%	10.850	148.338	-92,7%
Agenti	215	4.258	-95,0%	69.591	529.205	-86,8%

FACTORING

Le prime stime provvisorie di Assifact sui dati generali di mercato, mostrano che il primo trimestre del 2009, con un turnover totale di circa Euro 25 miliardi, ha avuto un andamento in linea con lo scorso anno e confermano la tendenza di una forte crescita degli operatori appartenenti a rilevanti gruppi bancari che fanno incrementare il livello di concentrazione del mercato stesso. In particolare, i più grandi *player* continuano a guadagnare quote di mercato e proseguono con importanti tassi di crescita soprattutto grazie ad operazioni *big ticket* e ad una crescente operatività nel settore della Pubblica Amministrazione (principalmente con la Sanità). Nonostante ciò e nonostante il calo dei propri volumi di turnover, di seguito meglio descritto, il Gruppo Banca Italease, mediante Factorit, riesce a mantenersi tra i primi operatori del settore attestandosi al quarto posto per quota di mercato.

Il trend riflessivo dei volumi di Factorit che aveva caratterizzato il 2008 è proseguito anche nel primo trimestre dell'esercizio in corso. E' stato, infatti, necessario confermare l'attento governo delle operazioni a esclusiva domanda finanziaria - per non espandere il volume degli impieghi stanti i limiti patrimoniali del Gruppo - e perseverare nel perseguire una politica commerciale a rischio controllato, evitando operazioni *big ticket* od operazioni nel settore della Pubblica Amministrazione che ad oggi risultano essere un *driver* fondamentale del mercato del factoring italiano.

Peraltro, la grave crisi economica in atto ha avuto un rilevante impatto negativo su settori fortemente investiti quali l'Automotive e la Distribuzione Organizzata e i volumi generati dal comparto Estero, che hanno sempre contraddistinto Factorit, hanno confermato il proprio andamento negativo soprattutto nel settore *import*, essendosi notevolmente affievolito il flusso di segnalazioni da parte di importanti corrispondenti esteri, che, pur riconoscendo alla Società i propri standard qualitativi di eccellenza, non hanno ancora ripreso la canalizzazione delle segnalazioni stante la valutazione negativa del *rating* di Gruppo.

D'altro canto si è continuato a selezionare l'azione commerciale e privilegiare i prodotti caratterizzati da un'elevata componente di servizio (*factoring maturiy* e *factoring pro soluto*), che hanno consentito, anche nel trimestre in esame, di attenuare la generale contrazione della produzione e di difendere il portafoglio clienti, comunque influenzato dalla necessità di presidiare i rischi, razionalizzare le risorse finanziarie e mantenere determinati livelli di *pricing*.

Grazie a questa attenta revisione dei rapporti basata su una logica di rischio/rendimento tesa a migliorare la marginalità del capitale investito e a difendere la qualità dell'attivo, Factorit è stata in grado di mantenere nel trimestre di riferimento un buon equilibrio della propria redditività.

Ulteriore elemento di rilievo è la conferma del primato di Factorit rispetto ai principali concorrenti in termini di efficienza di rotazione dei crediti intermediati, con una ricaduta positiva sull'utilizzo della liquidità, grazie a una rotazione media degli incassi eccellente (circa 90 giorni).

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del turnover dettagliata per macro categoria di prodotto e per canale.

FACTORING - PRINCIPALI INDICATORI (numeri e migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	31 Mar 2009	31 Mar 2008	%
Numero Cedenti Attivi	1.663	2.263	-26,5%
Totale Turnover	2.543.732	3.698.769	-31,2%
<i>di cui: Domestic</i>	<i>2.334.782</i>	<i>3.306.637</i>	<i>-29,4%</i>
<i>Export</i>	<i>176.335</i>	<i>326.280</i>	<i>-46,0%</i>
<i>Import</i>	<i>32.615</i>	<i>65.852</i>	<i>-50,5%</i>
<i>di cui: Pro Soluta</i>	<i>1.404.808</i>	<i>2.324.305</i>	<i>-39,6%</i>
<i>Pro Solvendo</i>	<i>1.138.924</i>	<i>1.374.464</i>	<i>-17,1%</i>

FACTORING - TURNOVER PER CANALE (migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	31 Mar 2009	31 Mar 2008	%
Totale Turnover	2.543.732	3.698.769	-31,2%
Banche Convenzionate	941.270	1.408.767	-33,2%
Gruppo Banca Italease	43.458	65.890	-34,0%
Diretto	1.526.390	2.158.260	-29,3%
Corrispondenti Esteri	32.615	65.852	-50,5%

FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE

Le stesse ragioni che hanno portato a non dare impulso alla nuova produzione del Gruppo con riferimento al *core business* leasing hanno ovviamente influito anche sui volumi dei finanziamenti a medio / lungo termine, che, con particolare riferimento ai mutui *retail*, sono risultati di ammontare decisamente esiguo al termine del primo trimestre 2009.

La tabella che segue, mostra in dettaglio, l'ammontare della produzione a medio / lungo termine.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE				(numeri e migliaia di €)		
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	31 Mar 2009	31 Mar 2008		31 Mar 2009	31 Mar 2008	
Totale Erogato	42	733	-94,3%	55.029	145.676	-62,2%
Corporate	38	103	-63,1%	54.264	60.771	-10,7%
Retail	4	630	-99,4%	765	84.905	-99,1%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(migliaia di €)

	31/03/2009	31/03/2008	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	211.962	349.354	(137.392)
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(170.423)	(276.359)	105.936
30. MARGINE DI INTERESSE	41.539	72.995	(31.456)
40. COMMISSIONI ATTIVE	29.305	38.663	(9.358)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(15.971)	(20.859)	4.888
60. COMMISSIONI NETTE	13.334	17.804	(4.470)
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	2.941	(2.777)	5.718
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(1.578)	544	(2.122)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.654	193	1.461
a) crediti	1.390	28	1.362
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	312		312
d) passività finanziarie	(48)	165	(213)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57.890	88.759	(30.869)
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(36.576)	(25.445)	(11.131)
a) crediti	(35.368)	(24.641)	(10.727)
d) altre operazioni finanziarie	(1.208)	(804)	(404)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21.314	63.314	(42.000)
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	21.314	63.314	(42.000)
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(28.165)	(35.713)	7.548
a) spese per il personale	(18.151)	(23.132)	4.981
b) altre spese amministrative	(10.014)	(12.581)	2.567
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	429	(140)	569
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(923)	(1.124)	201
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(928)	(1.030)	102
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	890	230	660
230. COSTI OPERATIVI	(28.697)	(37.777)	9.080
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		(334)	334
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	411	2.499	(2.088)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(6.972)	27.702	(34.674)
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(11.452)	(12.411)	959
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(18.424)	15.291	(33.715)
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(18.424)	15.291	(33.715)
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	2	64	(62)
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(18.422)	15.355	(33.777)

L'evoluzione della recessione economica, la scarsità e l'onerosità delle risorse finanziarie, la concentrazione del portafoglio crediti e l'esposizione dello stesso verso il settore immobiliare sono fattori che, come noto, hanno già avuto modo di manifestare i loro più rilevanti effetti sull'esercizio 2008 e che, unitamente alla sopravvenuta insufficiente consistenza patrimoniale, hanno continuato ad influire rilevantemente sui risultati del primo trimestre 2009. Per contro, l'attività di contenimento dei costi di struttura persiste nel registrare risultati positivi.

Margine di Intermediazione

Il margine di interesse rispetto al primo trimestre del 2008 subisce un calo considerevole, passando da Euro 73,0 milioni al 31 marzo 2008 a Euro 41,5 milioni al 31 marzo 2009. Tale evoluzione è riconducibile a: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione, stanti i vincoli dettati dall'approvvigionamento finanziario e, più recentemente, dall'intervenuta insufficienza patrimoniale del Gruppo; (ii) la crescita del costo medio della raccolta; (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio per effetto dell'andamento negativo del ciclo economico e (iv) la continua riduzione delle operazioni di estinzione anticipata di contratti di leasing da parte della clientela, legata alla crisi economica e alla scarsità di risorse finanziarie a disposizione del tessuto imprenditoriale nazionale.

Le commissioni nette totali sono passate da Euro 17,8 milioni a Euro 13,3 milioni.

Escludendo l'attività di Italease Gestione Beni, l'aggregato delle commissioni nette relative ai *core business* leasing (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi che mantiene stabile il proprio apporto commissionale netto di circa Euro 3 milioni nel trimestre), factoring, finanziamenti a medio / lungo termine e altre commissioni è in calo del 26,6% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 18,5 milioni nel primo trimestre 2008 a Euro 13,5 milioni nel primo trimestre 2009. Tale andamento è dovuto al rilevante calo della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine nonché alla contrazione del turnover factoring.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per Euro 2,9 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore positivo di Euro 3,7 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati; (ii) un valore negativo di Euro 0,5 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 0,3 milioni per differenza cambi.

Al 31 marzo 2008, questa voce risultava negativa per Euro 2,8 milioni, di cui un importo positivo di Euro 0,5 milioni derivanti da derivati di negoziazione *Over The Counter*.

Il margine d'intermediazione, che a marzo 2008 risultava pari a Euro 88,8 milioni, nel primo trimestre 2009 si è attestato a Euro 57,9 milioni.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette su crediti, ammontano ad Euro 35,4 milioni, in crescita del 43,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche nette individuali si attestano a Euro 26,0 milioni a fine marzo 2009 (Euro 26,2 milioni a fine marzo 2008), includendo circa Euro 42,6 milioni di riprese di valore legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nel trimestre. Le più importanti motivazioni sottese all'andamento delle rettifiche (escludendo le riprese di valore) sono l'ingresso di nuove posizioni nell'aggregato dei crediti problematici e il passaggio di alcune posizioni all'interno di classi di rischio superiore, come meglio descritto nella sezione dedicata ai crediti dubbi.

Le rettifiche nette di valore su crediti *in bonis*, nonostante la riduzione del portafoglio impieghi a cui fanno riferimento, passano da positivi Euro 1,6 milioni nel primo trimestre 2008 a negativi Euro 9,4 milioni a fine marzo 2009 a motivo di un adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio *in bonis*.

Ne consegue che il costo del rischio al 31 marzo 2009, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti e impieghi medi, permane ad un livello significativo anche nel primo trimestre del 2009, attestandosi allo 0,74%, mentre si attestava allo 0,45% al 31 marzo 2008⁹.

Costi Operativi

L'attività di contenimento dei costi di struttura del Gruppo continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative sono, infatti, diminuite del 20,4% rispetto al 31 marzo 2008, attestandosi ad Euro 10,0 milioni e le spese del personale segnano un calo del 21,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, attestandosi ad Euro 18,2 milioni grazie agli interventi di riduzione dell'organico effettuati nell'esercizio precedente, in linea con l'ampio progetto di gestione attiva del turnover dei dipendenti. Infatti, il personale medio del Gruppo (incluso il personale non dipendente) passa da 1.234 unità a fine marzo 2008 a 982 a fine marzo 2009.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali pari in totale a Euro 1,9 milioni sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

In totale i costi operativi, che includono altresì accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri oneri e proventi di gestione, si attestano ad Euro 28,7 milioni in calo del 24,0% rispetto al primo trimestre del 2008.

Risultato di periodo

Il risultato lordo al 31 marzo 2009, negativo per Euro 7,0 milioni, risente principalmente della debolezza dei margini e di un livello ancora rilevante di rettifiche di valore su crediti.

L'ammontare di imposte pari a Euro 11,5 milioni risente dell'impossibilità di iscrivere imposte anticipate per il permanere delle medesime motivazioni che già hanno influito sulle attività fiscali a fine anno 2008, come ampiamente descritto nella Parte B, Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 14 della Nota integrativa consolidata del Bilancio 2008. Infatti, non potendo iscrivere a bilancio i benefici della fiscalità anticipata, gli elementi non immediatamente deducibili (cosiddette differenze temporanee, principalmente rettifiche di

⁹ Tali percentuali sono state calcolate come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale di Impieghi Medi totali non annualizzati al 31 marzo 2009 pari a Euro 4.802,5 milioni (di cui Euro 3.925,2 milioni relativi al leasing, Euro 330,8 milioni relativi al factoring e 546,5 milioni relativi ai finanziamenti a medio / lungo termine) ed al 31 marzo 2008 pari a Euro 5.531,4 milioni (di cui: Euro 4.399,0 milioni relativi al leasing, 560,5 milioni relativi al factoring e 571,9 milioni relativi ai finanziamenti a medio / lungo termine).

valore su crediti) finiscono per avere contabilmente un trattamento analogo a quelli per loro natura totalmente indeducibili e quindi partecipano anch'essi alla determinazione del carico fiscale a conto economico.

Come combinato disposto dei fattori precedentemente illustrati, il risultato netto del trimestre è negativo per Euro 18,4 milioni.

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di €)

	31/03/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
Voci dell'attivo			
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	16	11	5
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	181.984	139.218	42.766
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	59.895	59.625	270
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	124	124	
60. CREDITI VERSO BANCHE	870.296	731.556	138.740
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	19.611.683	20.451.574	(839.891)
80. DERIVATI DI COPERTURA	150.969	123.006	27.963
100. PARTECIPAZIONI	2.032	2.032	
120. ATTIVITA' MATERIALI	267.386	268.237	(851)
130. ATTIVITA' IMMATERIALI	7.718	8.059	(341)
di cui:			
- Avviamento	1.112	1.112	
140. ATTIVITA' FISCALI	141.663	151.881	(10.218)
a) correnti	33.500	42.585	(9.085)
b) anticipate	108.163	109.296	(1.133)
150. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	5.125	5.125	
160. ALTRE ATTIVITA'	562.955	667.838	(104.883)
TOTALE DELL' ATTIVO	21.861.846	22.608.286	(746.440)

	31/03/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. DEBITI VERSO BANCHE	8.468.313	7.748.197	720.116
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	239.113	288.788	(49.675)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	12.192.315	13.608.199	(1.415.884)
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	157.937	115.227	42.710
60. DERIVATI DI COPERTURA	143.512	184.486	(40.974)
100. ALTRE PASSIVITA'	194.139	166.178	27.961
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.326	9.063	263
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	69.753	72.314	(2.561)
a) quiescenza e obblighi simili	30.168	30.857	(689)
b) altri fondi	39.585	41.457	(1.872)
140. RISERVE DA VALUTAZIONE	(32.528)	(22.937)	(9.591)
170. RISERVE	(1.366.757)	(272.645)	(1.094.112)
180. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	936.091	936.091	
190. CAPITALE	868.966	868.966	
200. AZIONI PROPRIE (-)	(26)	(26)	
210. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	114	116	(2)
220. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(18.422)	(1.093.731)	1.075.309
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	21.861.846	22.608.286	(746.440)

ATTIVO

Il totale attivo del Gruppo al 31 marzo 2009 si attesta a Euro 21.861,8 milioni in calo del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2008. Di seguito se ne descrivono le principali componenti e l'evoluzione del trimestre.

Crediti

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 19.611,7 milioni e, confermando il trend in diminuzione che ha caratterizzato l'intero esercizio precedente, subiscono un calo del 4,1% rispetto alla fine del 2008. Infatti, la significativa insufficienza patrimoniale in cui il Gruppo si è venuto a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e la confermata scarsità ed onerosità di risorse finanziarie, hanno imposto al Gruppo di non dare impulso alla stipula di nuovi contratti nel trimestre, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela, mentre, d'altro canto, il portafoglio ha proseguito il suo naturale ammortamento.

In dettaglio: (i) Euro 14.862,5 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo del 3,6% rispetto a dicembre 2008; (ii) Euro 2.197,4 milioni afferiscono a finanziamenti a medio / lungo termine, in calo dell'1% rispetto a dicembre 2008; (iii) Euro 1.349,1 milioni sono rappresentati da crediti per attività di factoring, che hanno registrato una diminuzione nel periodo dell'11,5%; (iv) i restanti Euro 1.202,7 milioni, in diminuzione anch'essi del 7,4% nel trimestre, corrispondono alla voce "Altre operazioni" che include, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 730,8 milioni).

Crediti dubbi

31 dicembre 2008 (migliaia di €)				
Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	626.458	319.533		306.925
b) Incagli	3.682.573	662.779		3.019.794
c) Esposizioni ristrutturate	7.802	773		7.029
d) Esposizioni scadute	179.474	14.255		165.219
e) Rischio paese				
f) Altre attività	17.119.979		108.595	17.011.384
TOTALE A.1	21.616.286	997.340	108.595	20.510.351

Nota: Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti).

31 marzo 2009

(migliaia di €)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	688.074	345.098		342.976
b) Incagli	3.919.845	657.385		3.262.460
c) Esposizioni ristrutturate	5.643	130		5.513
d) Esposizioni scadute	178.719	16.826		161.893
e) Rischio paese				
f) Altre attività	16.013.291		115.265	15.898.026
TOTALE A.1	20.805.572	1.019.439	115.265	19.670.868

Nota: Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti).

Come ampiamente rappresentato nel Bilancio 2008, l'insieme dei crediti deteriorati lordi di Gruppo (composti da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, nonostante le varie iniziative poste in essere, passando da Euro 0,6 miliardi a dicembre 2007, a Euro 4,5 miliardi a fine 2008 che tenevano conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Questa evoluzione, è stata una diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e l'inizio del 2009 hanno avuto sul portafoglio del Gruppo, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007.

Rispetto alle evidenze a fine 2008, al 31 marzo 2009 l'evoluzione delle esposizioni deteriorate lorde è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde restano stabili a Euro 179 milioni;
- gli incagli lordi aumentano da Euro 3,7 miliardi a fine 2008 (di cui circa Euro 2,1 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) a Euro 3,9 miliardi a fine marzo 2009 (rappresentati per l'81% circa da contratti di leasing immobiliare);
- le sofferenze lorde passano da Euro 626 milioni a fine 2008 (di cui circa Euro 181 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) a Euro 688 milioni a fine marzo 2009 (rappresentate per il 60% circa da contratti di leasing immobiliare).

Tali movimenti registrano le evidenze emerse nel primo trimestre 2009 diverse da quelle già recepite al 31 dicembre 2008 in quanto rilevanti (con valore lordo superiore ad Euro 10 milioni) ed emerse in tempo utile alla discussione del progetto di Bilancio 2008. In dettaglio:

- circa Euro 65 milioni di crediti classificati come scaduti al 31 dicembre 2008 sono passati alla classe di incaglio a fine marzo 2009;
- circa Euro 244 milioni provenienti dai crediti *in bonis* sono passati alla classe di incaglio a fine marzo 2009; questa dinamica è stata accentuata da un certo numero di posizioni regolari, che sono state attratte ad incaglio dal passaggio in tale classe di altre operazioni appartenenti allo stesso gruppo economico che a dicembre 2008 erano classificate come scaduti;

- circa Euro 58 milioni di crediti classificati come incagli al 31 dicembre 2008 sono passati alla classe di sofferenza a fine marzo 2009.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione di tali posizioni deteriorate, si segnala che a marzo 2009: (i) circa il 50% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare; (ii) circa il 79% degli incagli lordi è rappresentato da 29 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare e da 1 rilevante posizione di tipo strumentale e (iii) circa il 51% delle esposizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici.

Stante la situazione fin qui descritta, il Gruppo ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella che si sta attraversando è una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, confermare anche nel primo trimestre 2009 quanto già effettuato a fine anno 2008 e cioè determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con tali previsioni ed in particolare:

- mantenimento, in presenza di verifiche di valore ante 2009, di un abbattimento dei valori di presumibile realizzo sui beni sottostanti le esposizioni deteriorate del 10% per gli immobili e del 20% per le imbarcazioni;
- allungamento dei tempi di recupero del credito di 6 mesi rispetto a quanto rilevato su base storica per effetto della "globalizzazione" della crisi;
- più severe percentuali di abbattimento delle quote dei crediti non garantite e dei crediti chirografari;
- accantonamenti sui rischi netti nella misura del 50% per gli incagli e del 100% per le sofferenze.

Tutto quanto precede fatte salve specifiche valutazioni individuali.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sui crediti totali del Gruppo ed il loro livello di copertura.

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO CONSOLIDATI			
	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	1,74%	1,50%	16,5%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	50,15%	51,01%	-1,7%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	16,59%	14,72%	12,6%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	16,77%	18,00%	-6,8%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti ⁽¹⁾	0,82%	0,81%	2,2%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	9,41%	7,94%	18,5%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

Al 31 marzo 2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 3,3%, in crescita rispetto al 2,9% del 31 dicembre 2008. Tale andamento è, prevalentemente, dovuto al passaggio dalle precedenti classi di rischio di alcuni clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo rilevante. Le rettifiche di valore su sofferenze lorde risultano pari a Euro 345,1 milioni,

determinando un livello di copertura pari al 50,2%. A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 343,0 milioni, pari all'1,74% dei crediti totali netti verso la clientela (1,5% a fine 2008).

L'incidenza degli incagli lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta il 18,8% al 31 marzo 2009, anch'essa in crescita rispetto al 17,0% del 31 dicembre 2008. Tale aggregato come già ricordato è composto, principalmente da operazioni di locazione finanziaria immobiliare di importo rilevante, tuttavia, va segnalato che a fronte di un rischio lordo totale di ammontare rilevante se rapportato al totale impieghi del Gruppo, le relative rate scadute e non pagate ammontano a circa Euro 236,9 milioni.

Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 657,4 milioni, determinando un livello di copertura pari al 16,8%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 3.262,5 milioni, pari al 16,6% dei crediti totali netti verso la clientela (14,7% a fine 2008).

L'incidenza delle esposizioni scadute lorde sui crediti totali lordi verso la clientela si attesta allo 0,9%, stabile rispetto allo 0,8% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 16,8 milioni, determinando un livello di copertura pari al 9,4%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 161,9 milioni, pari allo 0,8% dei crediti totali netti verso la clientela (0,8% anche a fine 2008).

Nel calo dei livelli di copertura¹⁰ degli incagli e delle sofferenze ha inciso l'approssimarsi del termine di recupero del credito, con relativa parziale liberazione dell'accantonamento effettuato a dicembre 2008.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo al 31 marzo 2009 ammontano ad Euro 242,0 milioni.

In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 182,0 milioni, di cui Euro 35,1 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*). Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 607,0 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 571,9 milioni (comprensivi di Euro 386,2 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 31 marzo 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono ad Euro 185,7 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) invariate (Euro 437,9) per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale; (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 132,6 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti negli anni precedenti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa; (iii) in diminuzione da Euro 5,9 milioni a Euro 1,0 milioni per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie

¹⁰ Copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

complesse in essere (in totale 4 contratti) principalmente per effetto di una riduzione del valore positivo di *fair value* passato da Euro 7 milioni a Euro 1,2 milioni e (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 75 contratti).

Si segnala che, relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate*, nel periodo non sono stati risolti nuovi contratti, mentre sono stati transatti 17 contratti con un incasso per Banca Italease di circa Euro 0,9 milioni a fronte di un *fair value* al lordo delle rettifiche di Euro 6,2 milioni.

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività fiscali

Le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite si attestano ad Euro 108,2 milioni al 31 marzo 2009, manifestando una riduzione commisurata alle aspettative di recupero insite nella stima di recuperabilità effettuata in sede di Bilancio 2008 che, si ricorda, rientra tra quelle per le quali, come precisato nel Bilancio 2008 (a cui si fa rimando per ulteriori dettagli), ricorrono i caratteri di cui al paragrafo 116 dello IAS 1 (ovvero paragrafo 125 della nuova versione dello IAS 1). Tale stima, peraltro, è oggetto di monitoraggio e sarà aggiornata in presenza di evidenze consolidate sull'andamento del Gruppo Banca Italease "*stand alone*" ovvero all'esito delle prospettate Operazioni di Riorganizzazione del Gruppo.

Le attività anticipate potenziali non iscritte a bilancio ammontano invece a Euro 334,1 milioni.

Altre attività

Le altre attività al 31 marzo 2009 ammontano a Euro 563,0, in calo del 15,8% rispetto al 31 dicembre 2008 (Euro 667,8), prevalentemente per effetto di rimborsi IVA ottenuti nel trimestre per Euro 102,8 milioni.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Principali voci del passivo

Al 31 marzo 2009, i debiti verso banche ammontano a Euro 8.468,3 milioni e crescono del 9,3% rispetto all'anno precedente a motivo dell'utilizzo preponderante dei finanziamenti interbancari e delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

La voce debiti verso banche accoglie, infatti, Euro 1.884,5 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. Al 31 marzo 2009 l'importo totale nominale dei titoli di proprietà utilizzabili per tale operatività è di Euro 2,9 miliardi. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver, Italfinance RMBS 1 e ITA 11.

La tabella seguente illustra la composizione dell'indebitamento del Gruppo Banca Italease nei confronti degli azionisti aderenti al Patto Parasociale e/o sottoscrittori dell'Accordo Quadro per il prospettato progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo¹¹.

(migliaia di €)		
31 marzo 2009		in %
Totale debiti verso banche	8.468.313	100,0%
<i>di cui:</i>		
Gruppo Banco Popolare	3.988.264	47,1%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	756.680	8,9%
Gruppo Reale Mutua	12.832	0,2%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	487.530	5,8%
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	490.840	5,8%
Totale debiti verso "parti correlate"	5.736.146	67,7%

Nota: i totali della tabella sono inclusivi dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine.

Al netto dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine, il debito verso le suddette banche, rappresenta l'82,7% del totale debito verso banche, a testimonianza della rilevanza per il Gruppo del loro sostegno finanziario.

All'interno della voce titoli in circolazione, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine marzo 2009 ammontano ad Euro 3.812,6 milioni.

Descrivendo le principali variazioni intercorse nel trimestre riguardo alle cartolarizzazioni in essere, va segnalato che:

- il 21 gennaio 2009, è avvenuta l'emissione dei titoli della cartolarizzazione ITA 11, riguardante crediti *in bonis* derivanti da contratti di leasing di Banca Italease, Italease Network e Mercantile

¹¹ Si veda a tal riguardo quanto esposto nella sezione "Principali eventi del trimestre".

Leasing per un importo di Euro 1.375 milioni. Sono state emesse due serie di titoli: la classe Senior, pari a circa Euro 1.032 milioni, ha ottenuto il rating AAA di Standard and Poor's ed è stata interamente sottoscritta da Banca Italease, mentre la classe Junior (*not rated*) è stata sottoscritta pro quota (sulla base dell'origine dei crediti sottostanti) da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing. Successivamente, in attesa della "stanziabilità" dei titoli di ITA 11, in data 23 gennaio 2009, (per la durata di un mese circa), è stata effettuata un'operazione di *swap* con Banca d'Italia: i titoli *senior* di ITA 11 sono stati scambiati con titoli di stato italiani, utilizzati, per lo stesso periodo, in operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. Tale operatività (*swap* titoli ed operazione di pronti contro termine) è stata rinnovata fino al 25 marzo 2009, data in cui, ottenuta la "stanziabilità", si è provveduto a partecipare direttamente alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale;

- in concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione.

All'interno della voce titoli in circolazione, le obbligazioni in essere a fine marzo 2009 ammontano ad Euro 7.945,4 milioni; inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 148,8 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Come in tutto l'esercizio 2008, anche nel corso del primo trimestre 2009, il Gruppo Bancario non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari.

Principali voci del Patrimonio Netto

Al 31 marzo 2009, il patrimonio netto di Gruppo si attesta a Euro 387,3 milioni, in calo del 6,8% rispetto a Euro 415,7 milioni al 31 dicembre 2008. La differenza è principalmente dovuta alla perdita registrata nel primo trimestre del 2009 e all'aumento della voce "Riserve da valutazione" negative per Euro 9,6 milioni, che risentono principalmente di variazioni di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari.

Inoltre, il peggioramento della voce "Riserve" è prevalentemente dovuto al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2008.

Si rammenta che la perdita consolidata registrata al 31 dicembre 2008 ha fatto attestare il patrimonio di vigilanza del Gruppo al di sotto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di vigilanza ed elevare i Grandi Rischi al numero di 16 posizioni per un totale di Euro 2,8 miliardi. Sulla base delle evidenze ad oggi disponibili, al 31 marzo 2009 tale situazione risulta sostanzialmente invariata,

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

Di seguito si riportano i dati relativi all'organico del Gruppo Banca Italease e alla sua evoluzione dal 31 marzo 2008 al 31 marzo 2009.

DETTAGLI SULLE RISORSE UMANE DI GRUPPO			(Valori puntuali)
	31 marzo 2009	31 marzo 2008	Variazione %
Totale Risorse Fine Periodo	995	1.149	-13,4%
- Uomini	55,99%	58,60%	-4,5%
- Donne	44,01%	41,40%	6,3%
- tra 20 e 30 anni	8,96%	11,66%	-23,1%
- tra 31 e 40 anni	32,93%	35,32%	-6,8%
- tra 41 e 50 anni	47,13%	41,63%	13,2%
- tra 51 e 60 anni	10,98%	11,39%	-3,7%
- Dirigenti	3,22%	3,92%	-17,9%
- Quadri	40,90%	40,38%	1,3%
- Impiegati	55,88%	55,70%	0,3%

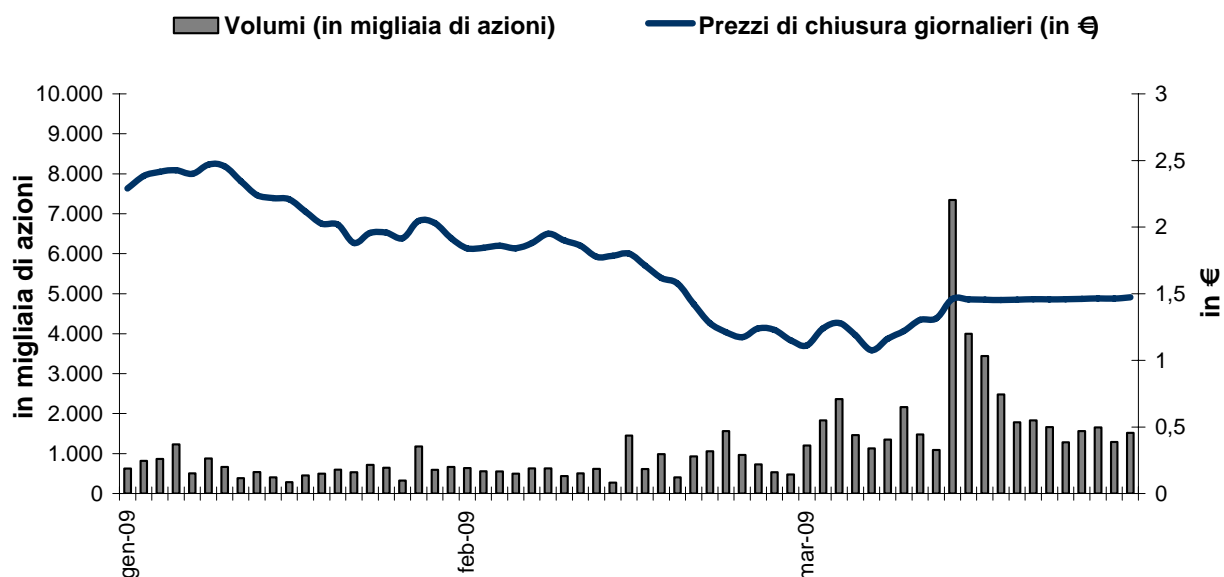
Andamento del titolo

Di seguito si riportano i dati sintetici e l'andamento del titolo Banca Italease nel primo trimestre 2009. Da segnalare come, a partire dall'annuncio dell'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Banco Popolare (in data 16 marzo 2009), il titolo si sia attestato stabilmente in prossimità del valore di Euro 1,5.

Titolo Banca Italease		
Prezzo di chiusura al 31.03.2009	1,474	Euro
Prezzo Medio di chiusura del periodo	1,716	Euro
Prezzo Massimo di chiusura del periodo	2,470	Euro
Prezzo Minimo di chiusura del periodo	1,075	Euro
Performance da inizio anno	-35,6%	
Capitalizzazione al 31.03.2009*	248.227.906	Euro
Numero di azioni in essere al 31.03.2009	168.404.278	

Fonte: Bloomberg.

(*) Calcolata sul prezzo di chiusura della giornata.



Fonte: Bloomberg.

Azionariato

Al 31 marzo 2009 il capitale sociale di Banca Italease ammonta ad Euro 868.966.074,48, diviso in 168.404.278 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società, nella tabella seguente sono indicate le quote degli azionisti aderenti al Patto Parasociale (il Patto), le quote vincolate in esso, nonché le altre partecipazioni superiori al 2% alla data del 31 marzo 2009.

AZIONARIATO		
	Aggiornamento al 31 marzo 2009	
	% DI PARTECIPAZIONE	% VINCOLATA NEL PATTO
Gruppo Banco Popolare S.c.a.r.l.	30,72%	20,04%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l.	6,78%	6,19%
Gruppo Reale Mutua Assicurazioni	6,11%	3,00%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.a.r.l.	3,90%	3,54%
Totale pattisti	47,51%	32,78%
Altri Azionisti sopra il 2%		
Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena	3,33%	
Azionisti sotto il 2% ⁽¹⁾	49,16%	
Numero totale di azioni al 31 marzo 2009	168.404.278	

Note: (1) Include la partecipazione del Gruppo Banca Popolare di Milano pari all'1,83%.

Fonte: Libri sociali Banca Italease e Consob.

In data 28 febbraio 2009, hanno acquisito efficacia alcune delle previsioni di cui alla scrittura privata sottoscritta in data 24 febbraio 2008 tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca

Popolare di Sondrio e Società Reale Mutua di Assicurazioni (membri del Patto di Banca Italease), che ha prorogato e integrato la disciplina del Patto dagli stessi sottoscritto il 28 febbraio 2008.

In particolare, con effetto dal 28 febbraio 2009:

- il Patto è stato rinnovato per un periodo di 28 mesi a far tempo dalla data di sua scadenza originaria (28 febbraio 2009), ossia sino al 30 giugno 2011¹²;
- Banca Popolare di Milano non fa più parte del Patto, pur avendo confermato, in sede di sottoscrizione della scrittura privata, il proprio impegno al sostegno commerciale a favore di Banca Italease nell'ambito del factoring ed al mantenimento delle linee di credito in essere a favore della stessa;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni ha ridotto le proprie azioni sindacate al 3% del totale delle azioni di Banca Italease.

In ragione di quanto precede, a decorrere dal 28 febbraio 2009, le azioni conferite al Patto sono passate dal 36,96% al 32,78% del capitale di Banca Italease.

Rating

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei *rating* del Gruppo al 31 marzo 2009 e, per confronto, al 31 dicembre 2008¹³.

RATING	31 marzo 2009			31 dicembre 2008		
	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook
Moody's	Not Prime	Ba1	Under Review per possibile Upgrade	Not Prime	Ba1	Stabile
Fitch Ratings	F3	BBB-	Rating Watch Positive	F3	BBB-	Rating Watch Negative

¹² L'evoluzione del Patto Parasociale di Banca Italease è strettamente connessa al progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo e all'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni Banca Italease promossa da Banco Popolare, così come comunicato dalle Banche sottoscrittrici l'Accordo Quadro in data 15 marzo 2009 e come riportato nella sezione "Principali eventi del trimestre" cui si rimanda.

¹³ Per maggiori dettagli, si veda quanto esposto nelle sezioni "Principali eventi del trimestre" e "Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre" in tema di azioni sul Rating.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Massimoluca Mattioli

